

# Equilibrio precario dopo che Israele ha colpito l'Iran

ei [electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/maureen-clare-murphy/uneasy-equilibrium-after-israel-strikes-iran](https://electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/maureen-clare-murphy/uneasy-equilibrium-after-israel-strikes-iran)

28 ottobre 2024

Maureen Clare Murphy Diritti e responsabilità 28 ottobre 2024



Il relitto di un missile balistico iraniano nel deserto del Naqab, vicino al Mar Morto, il 3 ottobre.  
Debbie Hill UPI

Quattro soldati iraniani sono stati uccisi negli attacchi aerei israeliani contro siti militari in Iran nelle prime ore di sabato.

L'attacco è avvenuto quasi un mese dopo che una raffica di missili balistici lanciati da Teheran aveva colpito almeno tre installazioni militari e di intelligence in Israele.

L'attacco missilistico balistico iraniano del 1° ottobre è stato di per sé una rappresaglia molto attesa per gli assassini dei leader della resistenza Hasan Nasrallah e Ismail Haniyeh, quest'ultimo mentre era ospite dello Stato a Teheran.

Sabato l'Iran ha inizialmente affermato che l'attacco israeliano ha causato "danni limitati" e ha affermato che i suoi sistemi di difesa aerea hanno intercettato molti dei missili.

Domenica , le dichiarazioni del leader supremo dell'Iran, l'Ayatollah Ali Khamenei, sono state più circospette. Ha affermato che l'attacco "non dovrebbe essere né minimizzato né esagerato".

Ha aggiunto che la sicurezza per il popolo iraniano sarebbe stata garantita dalla forza dello Stato in tutti i settori. I funzionari determineranno "cosa deve essere fatto e faranno tutto ciò che è nel migliore interesse di questo paese e nazione" dopo gli attacchi israeliani.

I commenti di Khamenei si adattano al modello di cautela e attenta deliberazione esercitato dall'Iran da quando l'attuale scambio con Israele è iniziato ad aprile, quando Israele ha bombardato l'ambasciata di Teheran a Damasco. Diversi funzionari iraniani sono stati uccisi in quell'attacco, tra cui un comandante di alto rango delle guardie rivoluzionarie d'élite.

## **Israele rivendica “attacchi precisi”**

---

Sabato, l'esercito israeliano ha affermato di aver lanciato "attacchi precisi" su siti militari nell'attacco durato ore. Ha affermato di aver preso di mira specificamente "siti di produzione e lancio di droni e missili balistici, nonché batterie di difesa aerea", secondo The Times of Israel .

Reuters ha riferito che le immagini satellitari hanno mostrato che Israele ha colpito edifici “utilizzati per miscelare combustibile solido per missili balistici”, citando due ricercatori americani.

Decker Eveleth, analista della CNA, un think tank di Washington finanziato dal governo degli Stati Uniti per fornire ricerche all'esercito statunitense, ha affermato che gli attacchi potrebbero aver "ostacolato in modo significativo la capacità dell'Iran di produrre missili in serie".

Fonti governative israeliane e statunitensi hanno inoltre dichiarato a organi di informazione amici che l'attacco israeliano ha "paralizzato" il programma missilistico iraniano, come ha affermato Axios .

Ma si tratta quasi certamente di propaganda.

L'Iran possiede un arsenale di migliaia di missili balistici (solo il 1° ottobre ne ha lanciati circa 200 contro Israele) e ha recentemente ampliato la produzione .

Nel 2017 , la Nuclear Threat Initiative, un think tank con sede a Washington, ha stimato che l'Iran aveva “un vasto e sempre più sofisticato programma di missili balistici” e possedeva “il più grande numero di missili balistici di qualsiasi altro paese del Medio Oriente”.

Secondo una mappa del 2006 realizzata dalla stessa organizzazione, disponibile sul sito web della CIA , l'Iran aveva impianti di produzione e di collaudo distribuiti su tutto il suo vasto territorio.

Quasi due decenni dopo, quella rete di siti è senza dubbio molto più ampia e, secondo l'Iran , comprende fabbriche sotterranee.

È inconcepibile che un singolo attacco israeliano possa "paralizzare" un programma di questa portata. Né è probabile che Israele abbia distrutto qualcosa che l'Iran non possa sostituire.

Data la costante minaccia di un attacco americano o israeliano, è improbabile che l'Iran concentri le sue risorse di produzione missilistica in poche località vulnerabili e ben note.

## **Scarsa importanza strategica**

---

In altre parole, è improbabile che l'attacco israeliano abbia avuto una particolare importanza strategica, nonostante quanto viene presentato dai media di lingua inglese.

Secondo quanto riportato dalla Reuters, David Albright, ex ispettore delle Nazioni Unite per le armi, ha affermato che gli attacchi hanno danneggiato una postazione utilizzata per testare armi nell'ambito del programma iraniano di sviluppo di armi nucleari, ormai concluso.

*Anche il New York Times* , citando funzionari iraniani e funzionari della difesa israeliani rimasti anonimi, ha riferito che "Israele ha colpito le difese aeree attorno ai siti energetici iraniani critici".

"I sistemi di difesa aerea installati per proteggere diverse raffinerie petrolifere e petrolchimiche critiche" sono stati distrutti nell'attacco, così come "i sistemi di protezione di un grande giacimento di gas e di un importante porto nell'Iran meridionale".

Questi "centri energetici ed economici critici sono ora vulnerabili a futuri attacchi se il ciclo di rappresaglie tra Iran e Israele continua", secondo il *Times* .

Ma ciò presuppone che l'Iran, che ha accesso alla sofisticata tecnologia di difesa aerea russa, non sostituirà rapidamente i sistemi distrutti.

Inoltre, ciò che in ultima analisi protegge gli impianti petroliferi iraniani non sono i missili di difesa aerea, bensì la deterrenza.

Se Israele o gli Stati Uniti colpissero le raffinerie iraniane, l'Iran sarebbe in grado di devastare gli impianti petroliferi israeliani, molto meno numerosi, e quelli lungo il Golfo Persico, facendo sprofondare il mondo in una massiccia crisi economica.

Ecco perché gli stati del Golfo hanno fatto pressioni su Washington per impedire a Israele di attaccare direttamente le strutture petrolifere iraniane. Washington apparentemente ha obbedito , estorcendo "assicurazioni" da Tel Aviv che non lo avrebbe fatto.

Secondo quanto riportato dai media statali siriani, sabato Israele ha colpito anche diversi siti militari nella Siria meridionale e centrale durante l'attacco all'Iran.

L'esercito israeliano ha affermato di aver raggiunto tutti i suoi obiettivi e che decine di aerei avevano partecipato al "complesso" attacco, che *il Times of Israel* ha descritto come senza precedenti "in termini di portata, durata e immediato riconoscimento di responsabilità da parte di Israele".

Come osservato dal *New York Times*, l'attacco "accuratamente calibrato" di sabato mattina è stata la prima volta che Israele "ha pubblicamente riconosciuto di condurre un'operazione militare all'interno dell'Iran".

## **L'Iran sottolinea il cessate il fuoco a Gaza e in Libano**

---

Il ministero degli Esteri iraniano ha affermato sabato che Teheran ha "il diritto e l'obbligo" di difendersi, ma ha anche affermato di "riconoscere le proprie responsabilità nei confronti della pace e della sicurezza regionale".

Lo Stato maggiore delle forze armate iraniane ha affermato di riservarsi il diritto di rispondere all'attacco di Israele, ma "ha sottolineato la necessità di un cessate il fuoco sostenibile a Gaza e in Libano per impedire il massacro di persone innocenti", hanno riferito i media affiliati allo Stato iraniano .

L'esercito iraniano ha affermato che i suoi sistemi di difesa aerea hanno sventato attacchi in tre diverse località vicino a Teheran:

Sia Israele che l'Iran hanno dichiarato che si asterranno da un'ulteriore escalation che potrebbe sfociare in una catastrofica guerra regionale o addirittura globale, almeno per ora. Mohammad Marandi , analista e professore all'Università di Teheran, ha affermato che l'Iran avrebbe reagito all'attacco israeliano "insignificante":

"Ogni escalation portata avanti dal regime [israeliano] e ogni atto di aggressione ... da parte del regime dovrà essere contrastato per creare deterrenza", ha detto a Sky News sabato. "Il regime non sta andando bene al confine con il Libano ed è per questo che ora sta cambiando i suoi obiettivi in Libano", ha affermato Marandi.

"Sono bloccati al confine, hanno subito pesanti perdite, soprattutto negli ultimi giorni, e quindi sembra ovvio che il regime sia debole e vulnerabile".

Marandi ha osservato che Israele ha da tempo lanciato attacchi contro l'Iran, incluso l'omicidio di scienziati nel paese. Ma lo scambio attuale è iniziato quando Israele ha bombardato l'ambasciata iraniana a Damasco ad aprile.

Dopo che l'Iran rispose all'attacco con una salva di missili lanciati verso Israele, quest'ultimo (come ampiamente si presume, poiché Israele non ha confermato o negato la responsabilità) assassinò il leader di Hamas Ismail Haniyeh durante una visita ufficiale a Teheran a luglio.

"Queste non sono escalation iraniane, sono semplicemente risposte iraniane all'aggressione del regime israeliano", ha affermato Marandi.

"L'Iran è pronto a farlo ancora e ancora perché supera facilmente il regime in termini di armi", ha aggiunto. "Quindi tocca al regime: vogliono devastare tutto e distruggere tutto? Vedremo".

Alcuni politici israeliani, tra cui quelli della coalizione di governo del Primo Ministro Benjamin Netanyahu, hanno affermato che l'attacco non è stato abbastanza aggressivo. Il leader dell'opposizione Yair Golan ha affermato che ha inferto un colpo "senza trascinarci in un'inevitabile guerra di logoramento".

La narrazione ufficiale di Israele è che l'operazione è stata un successo, mentre l'Iran ne ha minimizzato l'impatto, suggerendo una discesa dalla scala dell'escalation, o almeno una riluttanza a salire più in alto. Entrambi gli stati hanno dimostrato la loro capacità di violare i sistemi di difesa e colpire in profondità nel territorio dell'altro.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres, ha dichiarato sabato di essere "profondamente allarmato" e ha chiesto la diplomazia, aggiungendo che "tutti gli atti di escalation sono condannabili e devono cessare".

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha affermato di sperare che gli attacchi israeliani siano "la fine". Ma c'è un grande rischio di ulteriore escalation finché Washington continuerà a prolungare il genocidio di Israele a Gaza.

## **Attacco ridimensionato?**

---

I leader israeliani avevano messo in guardia contro un attacco molto più distruttivo di quello che sembra aver avuto luogo sabato.

Mercoledì, il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha affermato che "qualsiasi nemico che tenti di danneggiare lo Stato di Israele pagherà un prezzo pesante".

All'inizio di questo mese, Gallant ha detto che "il nostro sciopero sarà potente, preciso e soprattutto sorprendente. Non capiranno cosa è successo e come è successo".

Il 30 settembre, il giorno prima dell'attacco missilistico iraniano, Netanyahu aveva lasciato intendere che Israele avrebbe preso di mira il governo di Teheran come rappresaglia per qualsiasi attacco iraniano in risposta all'uccisione di Nasrallah e di altri leader fondatori di Hezbollah in Libano.

Netanyahu ha affermato che "non c'è posto in cui non andremo per proteggere il nostro popolo e il nostro Paese".

Ha aggiunto che "quando l'Iran sarà finalmente libero, e quel momento arriverà molto prima di quanto la gente pensi, tutto sarà diverso".

Le valutazioni dell'intelligence americana prevedevano una risposta israeliana molto più severa di quella verificatasi sabato.

Documenti altamente classificati del Pentagono che descrivevano i preparativi di Israele per attaccare l'Iran indicavano che Israele avrebbe inflitto un colpo più devastante di quello effettivamente verificatosi in termini di sensibilità e quantità di obiettivi.

È possibile che i due documenti siano stati divulgati proprio allo scopo di sventare un attacco israeliano più grave, che avrebbe coinvolto ulteriormente l'esercito statunitense in un conflitto regionale sempre più pericoloso.

L'esercito iraniano ha affermato che Israele ha utilizzato lo spazio aereo iracheno controllato dagli Stati Uniti per portare a termine il suo attacco di sabato, ha riferito sabato l'agenzia di stampa semi-ufficiale Tasnim, associata al Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica.

"Le unità di difesa aerea del Paese sono riuscite a impedire agli aerei da guerra israeliani di entrare nello spazio aereo iraniano", ha aggiunto Tasnim, citando l'esercito.

Sia i funzionari giordani che quelli sauditi hanno affermato che il loro spazio aereo non è stato utilizzato per l'attacco israeliano. Riyadh ha condannato gli attacchi contro il suo ex rivale regionale come una violazione della sovranità dell'Iran "e una violazione delle leggi e delle norme internazionali".

La missione iraniana presso le Nazioni Unite ha accusato gli Stati Uniti di complicità nell'attacco israeliano.

Nella settimana precedente gli attacchi israeliani, Washington ha inviato in Israele il suo sistema di difesa antimissile più avanzato, insieme a 100 soldati per gestire la batteria.

I funzionari statunitensi negano il coinvolgimento americano nell'attacco israeliano di sabato.

Il presidente israeliano Isaac Herzog ha tuttavia ringraziato gli Stati Uniti per la loro cooperazione "palese e segreta" negli attacchi.

*Ali Abunimah ha contribuito alla ricerca e all'analisi del programma missilistico balistico e dei sistemi di difesa aerea dell'Iran.*

---

[Il blog di Maureen Clare Murphy](#)

---